



# MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
**AREA RISCHI INDUSTRIALI**

Lettera Circolare  
Prot. n. DCPST/A4/RS/400

**Roma, 31 gennaio 2007**

Alle Direzioni Regionali ed Interregionali dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - LORO SEDI

Ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - LORO SEDI

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Salvaguardia Ambientale  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA

Al Ministero dell'Interno  
- Gabinetto del Ministro - SEDE  
- Dipartimento P.S.  
Ufficio per gli Affari della Polizia  
Amministrativa e Sociale - SEDE

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
D.G.E.R.M. - Ufficio C2 Mercato Elettrico  
Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile  
Via Ulpiano, 13 - 00193 ROMA

A tutte le Regioni per il tramite delle  
Prefetture - U.T.G. Capoluoghi di Regione

Alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo  
- LORO SEDI

**OGGETTO:** Applicabilità del D.Lgs.334/99 e s.m.i. agli inceneritori di rifiuti solidi.

Con riferimento ad alcune richieste di chiarimento pervenute a questo Dipartimento, in merito alla assoggettabilità degli inceneritori di rifiuti solidi al D.Lgs.334/99 e s.m.i., si rappresenta quanto di seguito riportato.

Gli inceneritori di rifiuti solidi, i termocombustori e i termovalorizzatori, quali impianti destinati all'eliminazione totale o parziale di sostanze solide mediante combustione, sono soggetti agli obblighi di cui all'art.5, comma 1 e 2, del decreto legislativo 334/99 e s.m.i. (cfr. punto 3 dell'Allegato A).



# **MINISTERO DELL'INTERNO**

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
AREA RISCHI INDUSTRIALI**

I gestori di tali impianti, qualora siano presenti sostanze pericolose in quantità inferiore a quelle dell'allegato I del D. Lgs. 334/99 e s.m.i., oltre a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 (adottare misure di sicurezza appropriate e idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente), devono:

- individuare i rischi di incidente rilevante, integrando il documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
- informare, formare, addestrare ed equipaggiare i lavoratori, nel rispetto del D.M. Ambiente 16/03/1998 (in G.U. n. 74 del 30/03/1998).

Ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, prima dell'inizio delle opere, i titolari delle suddette attività devono richiedere il parere di conformità sul progetto al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con istanza redatta ai sensi del D.P.R. 37/98 e con le modalità di cui al Decreto Ministero Interno 4 maggio 1998.

Per i nuovi impianti, trattandosi di attività soggette alla normativa Seveso, si ritiene opportuno che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco acquisisca il parere del Comitato Tecnico Regionale di cui all'art. 20 del D.P.R. 577/82 e, in ogni caso, i Comandi dovranno trasmettere la relativa documentazione alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per opportuna conoscenza e all'Area Rischi Industriali di questo Dipartimento per l'attività di monitoraggio.

**IL VICE-CAPO DIPARTIMENTO VICARIO  
DIRIGENTE GENERALE - CAPO DEL C.N.VV.F.  
(MAZZINI)**